Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

LA SPECULAZIONE APPROFITTA DELLE CONSEGUENZE DI UN DURO INVERNO

Il gelo è ormai passato ma i prezzi salgono ancora

La situazione ai Mercati generali - Bisogna prendere misure di fondo - Le responsabilità della politica capitolina della D.C.

Se il gelo sembra ormai definitivamente passato, l'ascesa dei prezzi non accenna a diminuire: basta dare un'occhiata allo specchietto che pubblichiamo per convincersene. Del resto, questa è cosa che qualsiasi massaia oggi può confermare sulla base della sua dura esperienza personale. Ciò che il nostro specchietto rivela, però, è che i prezzi continuano ad aumentare non soltanto nei mercatini, — come il *Popolo* tentava di far credere qualche settimana fa — ma anzitutto ai Mercati generali e cioè là dove si vendono le derrate all'ingrosso.

Quali le ragioni? Certamente, cominciano a farsi sentire le conseguenze dei danni provocati dal gelo: le colture sono state distrutte per ettari ed ettari, i prodotti scarseggiano e, quindi, i prezzi aumentano. Non si può dire che ciò non fosse stato previsto: da tempo le sinistre hanno richiamato l'attenzione delle autorità su questo fatto e hanno chiesto tempestivi provvedimenti. E' probabile, ad esempio, che se — come ha auspicato l'altro giorno il Consiglio provinciale — venissero concessi contributi a titolo risarcimento danni e sgravi fiscali ai piccoli coltivatori, questi non avrebbero la necessità di «rifarsi» aumentando i prezzi dei prodotti che hanno salvato dal gelo.

Non si può dire, tuttavia, che il crescente aumento dei prezzi sia dovuto esclusivamente alle conseguenze dei danni provocati dal gelo, sia perché *quest'aumento riguarda anche* prodotti che dal gelo non sono stati particolarmente danneggiati, sia perché gli aumenti di questi giorni sono notevolissimi anche rispetto ai prezzi praticati nelle settimane di neve e di freddo polare, quando le difficoltà dei trasporti e la durissima situazione generale avevano già portato i prezzi a un livello eccezionalmente alto. E' evidente che al di là delle conseguenze del gelo è ancora una volta in corso una grossa manovra speculativa, che approfitta anche delle difficoltà create da questo duro inverno: è ora che da più parti si cominci ad ammetterlo.

Ci pare che veda giusto il *Quotidiano* quando scrive che «sorge spontaneo il sospetto che neve e freddo siano stati solo buoni appigli per realizzare grossi e facili guadagni». In realtà non è stato fatto gran che per arginare una vasta speculazione che, se continua, significherà che trova le condizioni necessarie per prosperare». Altrettanto giustamente scrive la *Gazzetta* che «un'enorme speculazione è in atto da parte dei grossisti che cercano di trarre da un fenomeno stagionale di eccezione motivo per arricchirsi a danno dei meno abbienti».

Si tratta evidentemente di una manovra speculativa a grande respiro e in corso da parte dei grandi produttori e dei grossisti ed esta da cui soffrono numerosi piccoli produttori e piccoli operatori economici. Contro questa manovra le autorità capitoline non hanno mosso un dito, né sembra abbiano voglia di fare qualcosa nel futuro, eppure è evidente che sono necessarie misure di fondo, poiché la speculazione di oggi non è che la continuazione naturale della speculazione di ieri e se i prezzi sono alti oggi non bisogna dimenticare che essi erano già alti a novembre e a dicembre, quando ancora del gelo non vi era traccia. Bisogna colpire e colpire all'ingrosso: il solito giuoco di riversare tutto sulle spalle dei fruttivendoli, oltre che essere demagogico e ingiusto, approderebbe a ben poco perché, come si dice, il difetto sta nel manico. Il difetto sta nella politica che la DC conduce al Comune, nei confronti dei grandi agrari, dei grossisti, dei grandi speculatori: nella politica fiscale che colpisce il piccolo e salva il grosso.

Per quanto riguarda la nostra città e i prodotti ortofrutticoli uno dei centri principali della questione risiede nel regolamento e nel funzionamento dei Mercati generali, dai quali, come è stato più volte denunciato, gran parte delle derrate evadono. E' chiaro che se ai mercati affluisce solo una parte delle derrate che giungono a Roma, i prezzi si formeranno sulla base di quell'offerta più ristretta e saranno quindi più alti. Né vale il ragionamento secondo il quale coloro che evadono i Mercati generali e vendono «direttamente» il produttore» praticano prezzi più bassi; in realtà, infatti, costoro si adeguano ai prezzi fissati ai Mercati generali. D'altra parte coloro che hanno la facoltà di vendere direttamente nei mercatini non sono soltanto gli ortolani, o i piccoli produttori, ma sono innanzitutto alcune grandi aziende agricole — come quelle di Solonio, di Boncompagni, la Gonzaga, la Parvus, l'Anger, ecc. — che approfittano di questa posizione di privilegio.

Nello stesso tempo si arriva a impedire ai produttori delle altre province di affluire ai Mercati generali, obbligandoli a servirsi dei commissionari, i quali, naturalmente, hanno la loro parte nella determinazione del prezzo. Se il Comune agisse, invece, in modo da convogliare tutte le derrate ai Mercati generali, e da lasciar libero chiunque di giungervi senza intermediari, l'andamento dei prezzi non potrebbe che risentirne un sensibile beneficio.

In secondo luogo, il Comune dovrebbe controllare seriamente il funzionamento dei Mercati generali, dove, in pratica, alcune ditte hanno ormai raggiunto una posizione di monopolio e determinano d'imperio la formazione dei prezzi. In questo senso, un prezioso strumento potrebbero rappresentare i «carri consorziali», cioè i treni che, per conto del Comune, ripartiscono le derrate direttamente all'origine. A chi vengono assegnate le derrate di questi treni, quando giungono ai Mercati generali? Spesso proprio a quelle ditte che detengono una posizione di monopolio, così che i «carri consoriali» perdono ogni funzione calmieratrice.

Se, dunque, l'assessorato all'Annona seguisse una politica giusta, anzi, assai semplicemente una politica — mentre adesso, per lo più, lascia che le cose vadano per conto loro — si potrebbe instaurare ai Mercati generali l'ordine in base a un regolamento adatto e a un controllo rigoroso della sua applicazione, per impedire il formarsi di situazioni di monopolio e l'allignare della speculazione.

Sembra, però, che il Comune, invece di applicare un maggiore controllo, tenda ad agire in senso inverso e a questo mirano certe riforme del regolamento che, su proposte dell'Assessore Trancini, la Commissione comunale sta approvando in questi giorni. Maggiore mano libera ai grossisti, dunque maggiore possibilità per gli speculatori di approfittare del disordine: questa la situazione che l'assessorato sembra voler creare. E' sempre stata questa, del resto, la politica della DC in Campidoglio. Può suscitare meraviglia il fatto che, in queste condizioni, i prezzi continuano ad aumentare?

Abbiamo accennato soltanto ad alcuni motivi degli aumenti dei prezzi e ad alcune misure che sarebbe opportuno prendere; molto ancora c'è da dire e lo diremo. Il *Popolo*, come dicevamo al principio, non condivideva le nostre tesi: le uniche misure che reputava opportune erano quelle dirette a stroncare «la speculazione dei rivenditori».

Vorremmo che il *Popolo* ci dicesse ora quel che pensa. E sarebbe opportuno che parlassero anche gli amministratori comunali: se, naturalmente, si sono accorti che i prezzi salgono ancora.

GIOVANNI CESAREO

E' COLPA LORO? — Le massaie penano ogni giorno di più per fare la spesa, perché i prezzi continuano a salire C'è chi tenta di rovesciare ogni responsabilità sui rivenditori dei mercatini, ma un sia pur rapido esame dei prezzi ai Mercati generali dimostra che la speculazione ha origine altrove; sono i grandi produttori e i grossisti che approfittano delle conseguenze del gelo per aumentare i loro incassi, favoriti dalla politica governativa e capitolina della Democrazia cristiana

Come salgono i prezzi ai Mercati generali

	21 gennaio	21 febbr.	21 marzo
Bieta da costa	30-20	100-70	120-100
Carciofi Sic.	23-10	30-15	40-30
Cavoli	35-25	70-55	130-90
Patate	42-40	70-60	70-55
Rape	35-25	60-40	80-60
Sedani	150-110	350-300	900-600
Spinaci	100-70	150-120	180-140
Finocchi	50-40	80-50	120-80
Cicorione	35-25	60-40	100-80

Vittoria della C.G.I.L. alle Poste Roma-centro

146 voti su 160 alla lista unitaria per la nuova commissione interna

Hanno avuto luogo, ieri, le elezioni per il rinnovo della commissione interna all'ufficio poste Roma centro, che hanno visto una nuova grande vittoria della lista unitaria della CGIL e dei lavoratori.

Su 183 lavoratori presenti, ben 146 hanno riconfermato la loro fiducia alla politica unitaria del sindacato postelegrafonici della CGIL che, ha conquistato 4 dei 5 posti in palio per la nuova commissione interna.

Partecipando compatti alle elezioni per la commissione interna malgrado i tentativi messi in atto dai dirigenti del sindacato cislino i lavoratori hanno dimostrato chiaramente di non accettare la politica di provocazione adottata, ieri mattina, dai membri della Segreteria del SILP (Cisl) nel tentativo di impedire ai lavoratori di eleggere i loro rappresentanti.

La vittoria è tanto più importante, non solo come successo della CGIL ma sopratutto come affermazione dell'unità della categoria. Infatti la SILP, organizzazione nazionale dei postelegrafonici aderente alla Cisl, nel congresso nazionale ha deliberato di non far partecipare i suoi aderenti alle elezioni di commissione interna e ciò per privare i lavoratori di questo importante strumento aziendale di difesa dei loro interessi

PRIMO SUCCESSO DELLA LOTTA DEI LAVORATORI

Acconto di 10 mila lire conquistato all'ATAC

La somma verrà corrisposta con le competenze di aprile - I termini dell'accordo raggiunto fra i sindacati e l'Amministrazione aziendale

Un primo importante successo è stato ottenuto dai dipendenti dell'ATAC, in agitazione da oltre tre mesi per ottenere la rivalutazione della indennità di mensa, il computo della indennità su tutti gli istituti contrattuali e la corresponsione degli arretrati maturati.

Nel pomeriggio di ieri, a conclusione di trattative svoltesi tra i rappresentanti della Amministrazione e dei sindacati provinciali, è stato raggiunto il seguente accordo:

«*In seguito a richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali, l'azienda, salvo approvazione da parte delle superiori autorità comunali, corrisponderà a ciascun agente in servizio, alla data odierna ed entro il prossimo mese di aprile, una somma di lire 10 mila nette, in conto delle future spettanze che scaturiranno eventualmente in sede nazionale e salvo conguaglio dalla conclusione delle trattative sulla indennità di mensa. Le organizzazioni sindacali si impegnano a non effettuare qualsiasi agitazione per questioni concernenti l'indennità sostitutiva di mensa sino a che non si sia giunti al riguardo ad una conclusione in sede nazionale o che non siano state rotte le trattative in modo definitivo*».

L'accordo raggiunto rappresenta un indiscutibile successo dei dipendenti dell'ATAC i quali si sono battuti, guidati dalla CGIL, affinché questo loro diritto fosse riconosciuto.

Conducendo l'agitazione in modo da esercitare la massima pressione sindacale sull'azienda senza cagionare eccessivi disagi alla cittadinanza gli autoferrotranviari dell'ATAC hanno dato una ulteriore prova di maturità sindacale e di alto senso di responsabilità nei confronti degli interessi della popolazione romana. Questo primo successo dimostra anche che la decisione e la compattezza della categoria rimangono sempre gli elementi essenziali per il successo di ogni giusta rivendicazione sindacale e per l'affermazione più completa dei diritti dei lavoratori.

Conversazioni popolari sul XX congresso del PCUS

Oggi avranno luogo le seguenti conferenze sul XX Congresso del PCUS: Ostiense, ore 18, Giovanni Berlinguer; Aurelia, ore 20, Pavolini; Appio, Cellula Poligrafico, ore 16,30, Lampredi.

In ricordo del sacrificio di Manfredi Azzarita

Nella ricorrenza della morte della medaglia d'oro al V. M. Manfredi Azzarita, trucidato nelle Fosse Ardeatine, la famiglia, i congiunti e gli amici ne ricordano e ne esaltano il sacrificio.

Oggi la riunione dei dirigenti dei pensionati

Questa mattina alle ore 9.30 avrà luogo alla Camera del lavoro la riunione del comitato direttivo sindacale e dei segretari delle sezioni del sindacato provinciale pensionati.

Molè al congresso dell'ANPI provinciale

Domenica prossima, alle ore 9,30 nella sala del cinema Esperia a piazza Sonnino, avranno inizio i lavori del congresso provinciale dell'ANPI, che sarà presieduto dal senatore Enrico Molè, vice presidente del Senato.

Numerose sono le adesioni pervenute finora alla presidenza, da parte di esponenti delle forze partigiane.

I lavori congressuali proseguiranno nel pomeriggio nei locali del Circolo Carlo Pisacane, via Monte Asolone 15 (piazza Mazzini).

CONVOCAZIONI

Partito

Sindacato Vetro — Domani, ore 18, riunione [illegible] Comitato Direttivo [illegible] Lavoro.

Enti Locali — Domani, ore 18, riunione [illegible] Comitato Direttivo [illegible] Lavoro.

Autoferrotranviari — Domani, ore 18, riunione [illegible] Comitato Direttivo [illegible] Lavoro.

Servizio d'ordine — Tutti i compagni [illegible] domani, alle ore 20 presso [illegible]

Tutte le sezioni provvedano a far [illegible] per la diffusione [illegible]

Tutte le sezioni devono [illegible] compagno [illegible] Federazione [illegible] Appio per Roma.

A.N.P.I.

Oggi alle ore 19, [illegible] partigiani [illegible] dell'ANPI di M. Mario, sono convocati [illegible] assemblea congressuale, ore 18 Ascenzi.

Oggi alle ore 20, [illegible] partigiani, [illegible] famiglie dei caduti e dispersi [illegible] dell'ANPI di Tor Pignattara, sono convocati [illegible] assemblea congressuale [illegible] ore 18.

Oggi alle ore 20, [illegible] partigiani [illegible] i familiari dei caduti e dispersi [illegible] dell'ANPI di Primavalle, sono convocati [illegible] assemblea congressuale, in [illegible] ore 18.

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione di francese; 7,15: Buongiorno; Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna stampa italiana; 8,45: Lavoro italiano nel mondo; 11: La radio per le scuole; 11,30: Musica operistica; 12,10: Orchestra Anepeta; 13,20: Orchestra Canfora; 14,15: Novità di teatro e Cronache cinematografiche; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Complesso Bernardini; 17: Il jazz in Italia; 17,30: Vita musicale in America; 18,15: Canta D. Modugno; 18,30: Questo nostro tempo; 18,45: Pomeriggio musicale; 19,15: Vita artigiana; 19,30: Punta di zaffiro; 19,45: L'avvocato di tutti; 20: Orchestra Galassini; 20,45: Radiosport; 21: Il convegno dei cinque; 21,45: Orchestra Kramer; 22,15: Tra le pagine dell'Ottocento; 22,45: Concerto; 23,15: Oggi al Parlamento; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30 15 18 20 Giornale radio; 9: Effemeridi; Il buongiorno; 9,30: Orchestra Ferrari; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Orchestra Barzizza; 13,50: La fiera delle occasioni; 14,30: Schermi e ribalte; La voce di F. Cigliano; 15,15: Concerto; 15,30: Programma scambio italo-francese: 16: "La fiaba di Namu", di A. Rognoni; 17,45: Canta R. Fucci; 18,15: La giostra; 19: Classe unica; 19,30: Orchestra Cergoli; 20,30: Batticuore; 21: Il labirinto; 22: Ultime notizie; Concerto; 22,45: Incontro Roma-Londra; 23,15: Giornale di cinquanta anni fa.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del Terzo; 19: Il barocco; 19,30: Bibliografie ragionate; 20,15: Concerto; 21,20: La scuola medica salernitana; 22,20: Musiche madrigalistiche; 23: Un racconto.

Televisione - Telegiornale alle 20,30 e in chiusura; 17,30: La TV dei ragazzi; 18,15: Lezione di inglese; 20,45: Una risposta per voi; 21: Lascia o raddoppia?, 21,50: Finanziateli senza paura; 22,20: Prigionieri del sogno: Ermete Zacconi

Vestiti - Giacche - Pantaloni Impermeabili - Soprabiti

Grande assortimento nei modelli di gran moda, trovate a prezzi onesti solo da

DANDY Via Nazionale 166 (Angolo 24 Maggio)

SARTO DI MODA Via Nomentana 33 (a 20 metri da Porta Pia)

Potrete anche scegliere delle bellissime stoffe di fiducia per confezioni su misura

Laboratorio di Prima Categ.

Si accettano in pagamento buoni **CIPS, EPOVAR, ATAC, IPA, POSTELEGRAFONICI, COMIT, LL. PP., ecc.**

UN INCREDIBILE GESTO DI FAZIOSITA' DA PARTE DELLA QUESTURA

Opuscoli di solidarietà con Danilo Dolci sequestrati ieri mattina all'Università

Due poliziotti penetrano arbitrariamente nei locali dell'Ateneo - Sdegnata protesta di intellettuali al questore - Un passo presso il Rettore - Provocazione di teppisti

Ieri mattina, alle 13, alcuni agenti di polizia, in abiti civili, appartenenti alla squadra politica, violando una consuetudine secondo la quale è vietato agli agenti di entrare nei locali universitari, sono penetrati nell'Università di Roma per pedinare alcune studentesse che stavano diffondendo tra gli studenti un opuscolo intitolato «Perchè Danilo Dolci sia liberato». Gli opuscoli, contenenti una inchiesta condotta dalla studentessa Grazia Fresco a Partinico, un appunto di cronaca sull'arresto di Danilo Dolci scritto da Goffredo Fofi, uno degli amici di Dolci anch'egli in attesa del processo, un commento della studentessa Gabriella Sacchetti e uno scritto dello studente inglese Lawrence Rayner, traduttore del libro «Banditi a Partinico», sono stati abusivamente sequestrati. Le studentesse sono state accompagnate dai poliziotti in un bar dove, dopo una paternale, sono state rilasciate. Gli agenti hanno spinto il loro zelo fino al punto di sequestrare una documentazione raccolta dalle studentesse Fresco e Sacchetti durante il loro soggiorno a Trappeto ed a Partinico e che doveva essere consegnata oggi al prof. Calogero che, come è noto, sarà uno dei difensori di Danilo Dolci.

Inoltre l'altra mattina la polizia aveva fermato la studentessa della facoltà di lettere Vera Nobilio sequestrandole opuscoli.

Nel quadro di questi arbitrii si inserisce una provocazione messa in atto ieri mattina dai teppisti fascisti. Un gruppo di scalmanati ha difatti aggredito due studenti, tali Antonello Bonadonna e Adolfo Cecilia i quali stavano diffondendo opuscoli del tipo di quelli sequestrati dalla polizia.

La notizia del sequestro degli opuscoli e della manifestazione teppistica si è diffusa immediatamente nell'ambiente universitario e degli intellettuali romani che l'altro ieri hanno tenuto nel salone di Palazzo Marignoli una conferenza stampa ai giornalisti italiani e stranieri per ribadire la loro solidarietà con la azione condotta in Sicilia da Danilo Dolci. Lionelli Venturi, Carlo Antoni e Ignazio Silone hanno inviato una sdegnata lettera al questore di Roma Arturo Musco, protestando contro l'arbitrio consumato dagli agenti nell'interno della Università. Un passo è stato fatto presso il Rettore Magnifico dell'Università prof. Ugo Papi per invitarlo ad aggiungere la sua protesta a quella degli intellettuali e degli studenti romani.

Convegno del «Mondo» sui «padroni della città»

A metà aprile si terrà a Roma il IV Convegno degli Amici del Mondo» che avrà come tema «I padroni della città». Il convegno tratterà della speculazione sulle aree e della situazione dei mercati generali e dei relativi abusi. I relatori saranno: Leone Cattani per i problemi edilizi ed urbanistici, Angelo Coniglio per i problemi inerenti i mercati generali ed in particolare le speculazioni sugli ortofrutticoli, Ernesto Rossi, per i problemi riguardanti i mattatoi. Il gruppo di lavoro è formato da Pannunzio, Piccardi, Cattani, Scalfari ed altri esperti. Parteciperanno inoltre tecnici come l'architetto Bruno Zevi, Piccinato e Cocchia. Interverrà inoltre, il dr. Orlando, esperto di chiara fama sui problemi ortofrutticoli.

Questo nuovo Congresso sarà la piattaforma di popolarizzazioni dei problemi più concreti delle nostre città.

Gli stipendi dei professori nelle scuole private

Il Tribunale civile, sezione Lavoro, dovrà giudicare su una interessante vertenza sorta fra la professoressa Luciana Baldisseri e l'Istituto parificato S. Elisabetta» a proposito dello stipendio che le scuole private devono corrispondere agli insegnanti.

La professoressa, che ha promosso il giudizio assistita dall'avv. Pasquale D'Abbiero, afferma di aver percepito, nei quattro anni di servizio prestato presso l'Istituto come docente di lettere, uno stipendio mensile che è passato dalle 17 mila lire iniziali a 22.700 lire. Un professore statale, non di ruolo, viene retribuito per lo stesso lavoro con oltre 40 000 lire.

E' lecita una simile speculazione? Non è forse in antitesi con quanto è affermato nell'art. 36 della Costituzione riguardo alla proporzione fra il lavoro prestato e la retribuzione?

La superiora dell'Istituto non si è ancora presentata dinanzi al giudice Pasquale Sardo che istruisce la causa. Pertanto ella è stata nuovamente invitata per il 25 maggio.

I segretari delle sezioni: Campitelli, Campo Marzio, Flaminio, Italia, Ludovisi, Macao, Mazzini, Monti, Nomentano, Parioli, Ponte Partione, Prati, Salario Trevi Colonna sono convocati oggi alle ore 18,45 alla Direzione del PCI via delle Botteghe Oscure, sezione d'organizzazione

Migliaia di mutilati manifestano dinanzi al Senato per le pensioni

Le assicurazioni del vice-presidente Molè e dei senatori di tutti i gruppi - Piazza Madama è rimasta bloccata per un'ora e mezzo

Una grande e ordinata manifestazione di protesta di mutilati e invalidi di guerra ha avuto luogo ieri dinanzi al Palazzo Madama dove ha sede il Senato. Alcune migliaia di persone, guidate dal Consiglio direttivo dell'Associazione romana con alla testa la bandiera, hanno chiesto che sia approvato al più presto il disegno di legge che prevede l'adeguamento delle pensioni.

Una delegazione, composta dai dirigenti romani, dena Categoria Agostini, Erno, Balduzzi, Carosi, Mezzabotta, Ferrofino, Barrese, Alessi, Fatelli, Casentini, Pantoni, Spinelli, è stata ricevuta dal vice presidente Molè e da un gruppo di senatori rappresentanti di tutti i partiti. I parlamentari hanno assicurato che, se entro i primi giorni di aprile il governo non avrà provveduto a concedere i miglioramenti richiesti definendo in tal modo la annosa vertenza, sarà posto in discussione immediatamente il progetto di legge. Il ministero del Tesoro, a differenza del passato, prevederebbe infatti la disponibilità dei fondi necessari.

Il vice presidente Molè, a nome dell'Assemblea, ha quindi affermato che gli urgenti problemi dei mutilati debbono essere considerati con la massima comprensione superando la fase delle semplici promesse. Un impegno particolare ha assunto il compagno sen. Palermo, membro del comitato centrale della ANMIG.

La manifestazione è stata decisa all'unanimità nel corso di un'affollata e vivace assemblea tenuta nella Casa Madre Affetti da essa i mutilati hanno formato un imponente corteo che ha percorso il ponte Umberto e via Zanardelli in piazza Madama, dove era stato disposto un vasto spiegamento di polizia. I manifestanti hanno sostato dalle 18 alle 19,30.

Oggi il Consiglio direttivo dell'Associazione romana si recherà alla Camera dei Deputati per sollecitare l'accoglimento delle altre richieste avanzate per le cure climatiche e in merito alle revisioni delle pensioni.

Attivo della FIOM oggi alla C.d.L.

Oggi, alle ore 18,30, alla Camera del Lavoro, avrà luogo la riunione dell'Attivo sindacale della FIOM provinciale.

All'ordine del giorno della riunione: sviluppo delle lotte dei metallurgici nel quadro delle decisioni del IV Congresso della CGIL.

Nel corso della riunione, lo attivo sindacale esaminerà la situazione della lotta per il miglioramento e la rivalutazione dell'indennità di mensa, l'azione sindacale che i lavoratori della Stigler Otis stanno conducendo da 40 giorni e la minaccia di smobilitazione di numerose aziende metalmeccaniche romane: Standard, Mater, SIMMEA.

PENSIONI ADEGUATE — Per sollecitare un disegno di legge in proposito i mutilati di guerra hanno manifestato a lungo in piazza Madama

LA LOTTA E' RIPRESA IERI

Sciopero a oltranza nelle agenzie dell'INA

I dipendenti delle agenzie generali dell'INA di Roma, Torino, Milano, Napoli, Genova e Firenze sono ieri scesi in sciopero a tempo indeterminato intensificando l'agitazione che conducono ormai da 90 giorni per imporre il rispetto del contratto di lavoro.

A Roma lo sciopero è riuscito al 100 per cento. Durante lo sciopero i lavoratori si sono riuniti nel salone della Camera del lavoro e hanno deciso il proseguimento della lotta sino al completo soddisfacimento di propri diritti.

Come è noto gli appaltatori delle agenzie dell'INA, si rifiutano di estendere il miglioramento delle retribuzioni concordato per tutti i lavoratori delle imprese circa 20.000 nella misura del 7 per cento dall'ottobre 1955 e di un successivo 6 per cento dal gennaio 1956.

I lavoratori, che hanno tentato in varie forme di risolvere la vertenza sono stati costretti a riprendere l'agitazione pretendendo la incondizionata intransigenza degli appaltatori i quali nonostante gli interventi esperiti dal ministro dell'Industria e Commercio e dal ministro del Lavoro non intendono nei fatti accedere alle giuste richieste del personale.

Va sottolineato che gli appaltatori dell'INA non hanno ufficializzato il loro atteggiamento nemmeno a seguito della interrogazione parlamentare presentata oggi onorevoli Rapelli, Santi Pessi, Bettoli e Magrietta, interrogazione rimasta ancora senza risposta.

La Direzione generale dell'INA, dal canto suo, anziché intervenire presso gli appaltatori affinché rispettino gli accordi sottoscritti, si trincera dietro una posizione di assenteismo, favorendo, così, gli appaltatori.

Un operaio muore per una caduta dal quarto piano di uno stabile

Il mortale infortunio è accaduto verso le 16 di ieri a Palestrina - Un manovale schiacciato tra due carrelli a Rocca di Papa e uno ferito in via Cola di Rienzo

Un nuovo mortale infortunio sul lavoro è accaduto ieri pomeriggio, verso le ore 16, nel vicino Comune di Palestrina. L'operaio Alberto Quarnati, di 22 anni, venticinquenne alle dipendenze della ditta Fornari, mentre era intento a verniciare gli avvolgibili di una finestra al quarto piano di palazzo Lulli, in piazza Bernardini, ad un tratto ha perduto l'equilibrio e, dopo uno spaventoso volo di quindici metri si è abbattuto al suolo.

Un urlo di terrore si è levato dalla folla che sostava in piazza: alcune persone hanno rischiato di essere schiacciate dal corpo del Quarnati che precipitava. L'infortunato è stato trasportato all'ospedale civile in condizioni disperate ed è deceduto dopo qualche minuto.

Un altro raccapricciante infortunio sul lavoro si è verificato ieri in un cantiere edile di Rocca di Papa. Verso le ore 13,40, mentre il manovale Silvio Orsolini, di 54 anni, abitante a Rocca di Papa, era intento a spingere un carrello nel cantiere Bonafede improvvisamente, essendo inciampato in una pietra, è caduto. Prima ancora che il poveretto avesse il tempo di sollevarsi, è stato investito da un altro carrello, il quale, lanciandolo in avanti, lo sospingeva e poi schiacciava contro il carrello che stava conducendo. Nel tremendo urto il manovale ha riportato fratture multiple e ferite varie in tutto il corpo. Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato al Policlinico, l'Orsolini è stato ricoverato in osservazione in condizioni gravi.

Il manovale Andrea Portolano, di 32 anni, abitante in via Velletri, verso le ore 13 di ieri, mentre era intento a caricare delle pietre nel cantiere dell'Immobiliare, sito in via dei Gracchi, angolo via Cola di Rienzo, è stato accidentalmente colpito da una secchia da una compagno. Trasportato al Santo Spirito, il Portolano è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Alle 16, nel cantiere Tovazzini, nelle carceri di Regina Coeli, a causa del crollamento di un masso di tufo, il manovale Bruno Segatto di 24 anni, abitante in via Forte Portuense n. 15 è caduto da 7 metri di altezza. Ha riportato ferite guaribili in 40 giorni.

Le manifestazioni di oggi per il Congresso della donna

Le seguenti manifestazioni per il Congresso della Donna avranno luogo oggi nelle seguenti località: **Pietralata**, ore 10, comizio di Vincenza Arcangeli; **Tor Pignattara**, ore 10, Eratosthene Gecchi ad Adriana De Re.

Riunioni di caseggiato a San Lorenzo a **Cavalleggeri**, ore 16 Nuovo III 7 (Elsa Ricci), **Ostia Lido**, ore 16 Stella Polare (F. De la Seta); **Acilia**, ore 15 Villaggio Giuliano (M. Oracci); **Torpignattara**, ore 15 Aquino (L. Mercatili), **Maranella**, ore 15 (Elsa Fabrazella).

CAMURRI e MONACO

a tutti coloro che acquisteranno per contanti un taglio di abito per uomo

REGALERÀ

un secondo taglio di pari importo a scelta del cliente

N.B. - Inoltre, ai suddetti acquirenti ed anche a tutti coloro che effettueranno un qualsiasi acquisto nei reparti di:

LANERIA - SETERIA - COTONERIA

verrà offerto in omaggio, per ogni acquisto, un biglietto che concorrerà al premio di un

TELEVISORE PHILIPS

che sarà sorteggiato il 30 luglio 1956

Via Tomacelli 184

Consigliamo i nostri lettori a fare i loro acquisti presso le suddette Ditte di fiducia. Ne saranno soddisfatti